

## RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010

### PREMESSA

Riparte con questo bilancio previsionale una nuova legislatura. Non senza difficoltà abbiamo lavorato in seno alla Giunta per poter redigere un documento di bilancio in grado di far sintesi sui programmi e gli impegni che ci siamo presi nei confronti dei cittadini nell'ultima tornata elettorale e le estreme carenze di risorse economiche in cui ci si trova a dover lavorare. A tal proposito, non mi pare di far danno ad alcuno se ricordo in modo molto onesto che le risorse di cui gode un ente locale sono principalmente derivanti dall'incasso dell'Imposta Comunale sugli Immobili, l'Ici appunto, di cui l'attuale Governo ha disposto la soppressione totale per gli immobili prima casa: senza poi, in un primo momento, mantenere la restituzione integrale del mancato incasso ai Comuni (tutti), ed in seguito garantendone la copertura sotto la pressione degli enti locali ma riducendo al contempo altri trasferimenti. Ebbene, la riduzione progressiva dei trasferimenti erariali, il forte calo degli oneri derivanti dall'urbanizzazione ed i presunti ridotti introiti derivanti dall'addizionale IRPEF, hanno prodotto una riduzione sostanziale delle disponibilità finanziarie del nostro ente locale, producendo squilibri nelle politiche di bilancio così come per tutti i comuni italiani.

Certamente l'anno che ci lasciamo alle spalle sarà ricordato come uno dei periodi più bui per la finanza e per l'economia mondiale. In questa fase congiunturale ognuno è stato chiamato a dare un contributo positivo circa la necessità di far fronte ad uno stato emergenziale diffuso. Le risposte che i diversi Stati hanno messo sui tavoli internazionali hanno avuto come filo conduttore e termine comune la riduzione della pressione fiscale, l'intervento dello Stato sul sistema degli ammortizzatori sociali, aiuti diretti alle piccole e medie imprese e particolare attenzione al sistema welfare per le famiglie con fasce di reddito medio basse, solo per fare alcuni esempi di intervento. Ho pensato di sottolineare in modo puntuale gli ambiti generali in cui i principali governi nazionali europei hanno deciso di muoversi per fronteggiare questa crisi, per rimarcare in modo ancor più chiaro il singolare atteggiamento del Governo italiano, che di questi provvedimenti non ne ha preso nessuno. Il forte intervento del nostro Governo verso il sistema Paese, vale a dire imprese, famiglie, scuola e università, giovani, pensionati ecc. lo si è registrato nell'incoraggiamento morale e nel caldo consiglio ad una visione più ottimistica delle cose... In questo quadro di responsabilità si è poi inserita con decisione la "necessaria sforbiciata" agli sprechi dei tanti Comuni che fanno da primo riferimento a tutti i cittadini sparsi sul territorio nazionale. Ecco dunque l'unico vero provvedimento preso in ordine alla necessità di far fronte ad una crisi economica di planetario respiro: tagliare risorse ai Comuni!

Rispetto al quadro nazionale a mio avviso uno dei temi fondamentali riguarda il maxiemendamento inserito nella Finanziaria che va ad anticipare scelte già contenute nel Codice delle autonomie, scelte non ancora concertate con gli enti locali, che denotano una non volontà di dialogo per la definizione di un percorso di attuazione della legge sul federalismo fiscale che sia condiviso. Carta delle autonomie che

contiene il completamento della riforma costituzionale relativamente al numero dei parlamentari, alla trasformazione del Senato in Camera delle regioni e delle autonomie, al ruolo di Regioni e Province arrivando fino ai Comuni. In parallelo, con la carta delle autonomie si dovrebbe completare la transizione verso il federalismo previsto dal titolo V della Costituzione puntando decisamente su alcuni elementi qualificanti: il riconoscimento pieno del ruolo delle regioni, il riconoscimento della specificità delle città metropolitane, il riconoscimento delle Unioni dei comuni e dell'esercizio associato delle funzioni. Ritengo che il federalismo si possa concretamente costruire soltanto arrivando ad un sistema di poteri locali integrati e coordinati in una dimensione regionale che superi il dialogo finora incentrato tutto sul governo centrale nazionale.

E' per questi motivi che non è accettabile che una parte del riordino sia stato deciso all'interno della legge Finanziaria, approvata in aula con la fiducia, come se si trattasse soltanto di ridurre dei costi e come se gli unici costi su cui intervenire fossero quelli relativi agli enti locali. E' evidente che al fondo non vi è un progetto della pubblica amministrazione nella sua interezza ma solo l'idea che gli enti locali sono soltanto una voce di spesa (e di spreco). Comuni che hanno già ben contribuito al risanamento dei conti pubblici e non hanno mai arretrato davanti a questi temi: e i dati ISTAT confermano che il contributo al contenimento dei saldi offerto dagli enti locali è evidente. Rispetto al peggioramento del deficit della Pubblica amministrazione osservato nel 2008 di quasi 20 miliardi di euro rispetto al 2007, il deficit dei Comuni si è ridotto di oltre 1,2 miliardi. Il dato conferma inequivocabilmente un trend di lungo periodo che, a partire dal 2004, ha determinato un miglioramento del saldo di bilancio dei Comuni di oltre 2,5 miliardi, quasi la metà del miglioramento complessivo registrato dall'intera P.a. nello stesso periodo. che è pari a 5,5 miliardi. A determinare il contributo positivo e l'andamento virtuoso dei Comuni italiani rispetto agli altri livelli di governo ha contribuito essenzialmente il controllo della spesa. Così come il tanto decantato taglio ai costi della politica nei comuni italiani che va a toccare principalmente le composizioni dei Consigli comunali cancellando di fatto 24.312 consiglieri, inciderà dalla prossima legislatura, secondo una stima dell'Anci, per ben 5.323.000: "grande risparmio" a fronte di spese per l'istituzione di nuovi ministeri o nuovi enti che vanno a duplicare organismi già esistenti sul territorio nazionale. In sintesi chi è al Governo oggi nelle enunciazioni spinge sul federalismo e sull'autonomismo, ma in realtà, nel concreto, compie azioni che tendono ad accentrare tutto sul governo nazionale facendoci tornare al passato nella gestione finanziaria degli enti pubblici.

Senza voler entrare nello specifico, cosa che farò più avanti nel corso di questa relazione, mi preme ora sottolineare le linee guida che come amministrazione abbiamo seguito per la costruzione di un bilancio tanto complicato per la ristrettezza delle risorse economiche a nostra disposizione, quanto complesso per le tante e diverse necessità a cui bisogna dare risposta, in una società dinamica ed eterogenea come la nostra.

Vorrei partire da un assunto che da sempre identifica le nostre scelte amministrative: politiche sociali e politiche di formazione. Sono queste le due colonne portanti su cui

costruire una società inclusiva e che guarda con determinazione e sicurezza al proprio futuro. Oggi ancor più che nel passato, questi due assi portanti divengono determinanti per sostenere politiche d'integrazione tra culture e persone che si trovano a convivere negli stessi spazi (città, ambienti di lavoro, scuola...) e che necessariamente devono trovare un nuovo equilibrio di convivenza con realtà fino ad oggi presenti solo in modo marginale in seno alle nostre comunità.

Le realtà locali, a Carpi come in tanti altri comuni, oggi si rapportano con una cittadinanza che vive nelle sue fasce più deboli, un quotidiano minato di difficoltà sia in ordine economico che sociale. Il nostro ente, nonostante i tagli subiti, ha cercato di mantenere lo stesso standard di alta qualità nella restituzione di servizi alla persona, ed ha cercato di continuare a dare quei servizi essenziali a supporto delle famiglie meno abbienti, gravate anche da situazioni socio economiche particolarmente complicate. Ma oggi questa sfida di mantenere anche per il prossimo futuro gli stessi standard di servizio si presenta ancor più proibitiva.

Il continuare ad investire sulla rete dell'istruzione, significa oggi mantenere e conservare l'esistente, ma anche realizzare nuove strutture e nuovi plessi scolastici, in grado di dare le necessarie risposte all'aumentata popolazione in età scolare, che cresce in modo proporzionale all'incremento demografico registrato nel corso di questi ultimi anni sul nostro territorio. Gli ultimi dati demografici, pur rilevando una fase di crescita in flessione, registrano comunque una popolazione residente prossima alle 68.000 unità. Dicevo della scuola e della sua funzione sociale: all'interno di questo percorso inserisco a pieno titolo anche le strutture delle scuole materne, che sono il primo passo nell'integrazione che tanti bambini compiono nella comunità locale. E' poi da registrare come questo importante obiettivo sociale sia possibile raggiungerlo grazie al concorso di più soggetti, pubblici e privati, che attraverso utili rapporti di sussidiarietà mettono a disposizione necessari servizi per la collettività.

Al pari del diritto all'istruzione ed all'assistenza vi è il diritto alla salute. E qui mi si permetta una parentesi. Oggi il nostro ospedale sta attraversando una fase di forte criticità in ordine alla fuoriuscita di medici altamente qualificati, che optano per altre sedi operative e per la mancanza ormai cronica del numero di operatori sanitari presenti nella struttura. Per far fronte a questa deriva continuerà l'impegno dell'amministrazione nel cercare di contrastare questo indirizzo negativo, ad ogni livello possibile. Parimenti si continuerà a lavorare per costruire le condizioni utili affinché si possa arrivare ad una conclusione positiva della discussione politica circa il nuovo ospedale.

Sempre sul versante della crescita (ma oggi è più proprio parlare di tenuta sociale), è continuato anche nel corso di quest'ultimo anno il forte impegno nella riqualificazione del centro storico cittadino, con particolare riferimento al termine dei lavori in corso Fanti e l'inizio del cantiere per la riqualificazione di corso Cabassi, che sarà completata a metà del 2010. Così come ritengo importante il percorso che ci ha portato dopo molti anni e tanti tentativi all'acquisizione del Torrione degli Spagnoli, unica parte di Palazzo dei Pio che non era ancora nella disponibilità del Comune: qui vorrei ringraziare i tanti che si sono impegnati perché ciò avvenisse, dai nostri uffici tecnici agli uffici demaniali, all'onorevole Danielle Mazzonis con la

quale si iniziarono le procedure, fino al senatore Carlo Giovanardi, che ci ha portato ad una conclusione positiva della vicenda. Non deve stupire l'accostamento degli interventi di riqualificazione urbana con la vita sociale della città. Infatti laddove vi sono possibilità di aggregazione, socializzazione e luoghi di incontro tra persone, anche culturalmente diverse, ecco che là si pongono le condizioni per una maggiore solidarietà e reciproca conoscenza. Condizioni queste per migliorare la qualità della vita di ognuno e garantire anche più sicurezza alle persone. Non di meno questi luoghi hanno per la nostra città un forte valore identitario, in cui ogni carpigiano si riconosce e attribuisce ad essi una valenza anche storica circa il percorso di sviluppo della nostra comunità locale. Il forte impegno che l'amministrazione ha profuso per la produzione di eventi culturali e spettacolari all'interno di questo nostro cuore cittadino, aveva soprattutto questo obiettivo: far tornare le persone in quei luoghi in cui si è costruito negli anni quel forte legame di comunità, che ancora oggi nonostante la grande dinamicità strutturale in cui versano tutte le società, contraddistingue la nostra collettività.

Il ricco mondo dell'associazionismo e del terzo settore, con un volontariato diffuso e trasversale su tante tematiche e sensibilità differenti, è ancora oggi un elemento di grande merito che caratterizza il territorio locale. E' proprio grazie ad una sempre positiva sinergia di forze messe a disposizione dai diversi attori che insistono sul territorio che la nostra città vive tutt'ora una grande coesione sociale, che garantisce una sicura base di partenza per un rilancio plurale del sistema paese.

Volendo segnalare, solo per cenni, alcune realtà che contribuiscono in modo positivo al vivere quotidiano, non si può non ricordare il valore dell'attività svolta dai centri polivalenti per la terza età, piuttosto che il mondo del volontariato che opera nello sport, nella scuola e nel sociale, così come nel sistema sanitario: ed ancora l'associazionismo diffuso impegnato nella pratica e nella promozione delle arti e della cultura. Tra questi come non ricordare i volontari del turismo, e le tante persone che con grande passione permettono l'apertura di un luogo simbolo della nostra città come l'ex Campo di concentramento di Fossoli. Naturalmente queste poche righe non possono che essere una sintesi più che parziale, che non rende certo merito al ricchissimo tessuto del volontariato sociale che opera in città. Tuttavia era mio desiderio sottolineare in modo netto il contributo che queste realtà, così significative a Carpi, offrono ogni giorno alla collettività.

Parlare di sinergia, sintesi, collaborazione ed unità d'intenti tra i diversi soggetti presenti sul territorio, risulta oggi ancor più necessario per poter affrontare le sfide che la società odierna ci pone di fronte. Occorre oggi proseguire con convinzione il percorso di relazione tra i quattro comuni, Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera, che costituiscono l'Unione delle Terre d'argine. Allo stato attuale abbiamo trasferito all'Unione due importanti realtà territoriali, la Polizia locale e il Settore Istruzione. Questo non deve essere che il primo importante passaggio di gestione ad un ente territoriale di più ampio respiro rispetto alla giurisdizione municipale. Nel 2010 infatti sarà necessario procedere verso un'ulteriore integrazione di servizi quali il personale, i servizi sociali e tutta la parte informatica degli enti per proseguire quel percorso di integrazione, di estensione e razionalizzazione iniziato nel 2006.

Certamente quelli che si dovranno compiere saranno passaggi graduali, che dovranno tenere conto delle diverse necessità di confronto che si renderà necessario affrontare in ogni singola realtà comunale. Se da un lato si è teso sviluppare e continuare in modo convinto nel rapporto istituzionale tra diversi soggetti quali i comuni facenti parte dell'Unione, per razionalizzare costi e migliorare i servizi per la popolazione del territorio di riferimento, sul versante del rilancio dell'economia locale si è sviluppato un lavoro di confronto e di tavoli istituzionali che hanno visto il nostro Comune protagonista nella volontà di coinvolgimento ed apertura a diversi attori del territorio e non, per fronteggiare una crisi che ha duramente segnato il nostro tessuto produttivo.

## **ECONOMIA AGRICOLTURA COMMERCIO**

Il sistema produttivo più fortemente penalizzato da questa congiuntura negativa è stato per il nostro territorio il comparto metalmeccanico, che ha registrato un vero declino, anche di quelle realtà storiche che hanno fatto da riferimento per tanti anni nell'imprenditoria locale. A questa debacle, ha risposto in modo meno severo il "sistema moda" di Carpi, che pur avendo scontato da anni un progressivo ridimensionamento della filiera, filiera che anche oggi continua a soffrire, ha saputo trasformare la propria struttura da produzione di maglieria in una più qualificata offerta di griffe nei diversi segmenti, fino a raggiungere prodotti di Alta Gamma, investendo sulla qualità del prodotto e sulla internazionalizzazione. Occorre dire che il sistema del tessile abbigliamento di Carpi e dintorni, aveva iniziato a scontare la propria maturità di settore tradizionale, già nel corso degli anni precedenti, non rinnovando in un decennio circa 7000 posti di lavoro. Nonostante tutti gli sforzi messi in campo da enti locali, associazioni sindacali ed imprese, dobbiamo purtroppo registrare un veramente preoccupante aumento della popolazione adulta disoccupata, che oggi ha raggiunto le 8.000 unità nell'Unione, ovvero su di un bacino di oltre 100.000 residenti. E' di stretta connessione l'andamento economico del territorio con la coesione sociale che si vive nelle nostre città. E' di tutta evidenza che laddove si insinuano processi di forte contrazione economica, quindi perdita di occupazione diffusa e difficoltà di reinserimento lavorativo, si vengono a registrare anche dei disagi a livello sociale, con una accentuata richiesta di aiuti per i bisogni primari alle strutture pubbliche, primo tra tutti il Comune di riferimento. Il nostro ente si è attivato su diversi tavoli per condurre a termine proposte e strumenti utili a far fronte ad una emergenza economica così grave, che ha coinvolto o meglio travolto diverse centinaia di famiglie e imprese del territorio. In questo senso sono da leggere i rapporti istituzionali tenuti con Regione, Provincia, Camera di Commercio, mondo del credito e Fondazione Cassa Carpi, attivando percorsi e strumenti di specifica competenza per ogni ambito d'azione. Non è mai venuto meno un confronto continuativo tra Amministrazione comunale e le realtà produttive del territorio, comprendendo tra queste tanto le singole aziende, quanto le associazioni sindacali di rappresentanza.

Il prodotto della crisi economica, che partendo da una crisi finanziaria si è presto tradotta in una crisi del sistema produttivo, ha portato come si diceva una congiuntura

economica dalle conseguenze pesantissime. Una delle strade possibili per il rilancio del sistema, anche in sede locale, poteva essere l'investimento della pubblica amministrazione in infrastrutture utili alla collettività. Su questo fronte si deve registrare come i vincoli di spesa imposti dal Governo, in base al Patto di stabilità, impediscono di fatto a tutti gli enti locali, compresi quelli virtuosi quale il nostro, di investire le risorse versate dai propri cittadini in strutture necessarie a dare positive risposte in servizi alla comunità. Questo vincolo e i mancati trasferimenti dovuti dallo Stato centrale al nostro ente locale hanno di fatto reso necessario ridisegnare il piano programmatico degli investimenti sul territorio e imposto notevoli sacrifici in termini di tagli ad un bilancio comunale già notevolmente razionalizzato nel corso di questi ultimi anni. Questo territorio, attraverso i suoi rappresentanti istituzionali e associativi, deve continuare a farsi sentire per ottenere risposte concrete e immediate. E' necessario continuare una azione di lobby dei territori distrettuali affinché siano concretizzati interventi, continuando la collaborazione con le realtà di Prato, Biella, Schio. Sono lo Stato e la Regione, che hanno competenza in materia in modo particolare, che devono trovare maggiori risorse per il sistema economico dei distretti. Gli strumenti devono riguardare l'accesso al credito, la richiesta di liquidità, ed il sostegno alle famiglie. La formazione, la ricerca e lo sviluppo industriale l'internazionalizzazione sono altre azioni importanti per le quali è fondamentale il anche il coinvolgimento delle Camere di Commercio e delle Fondazioni bancarie, che hanno risorse da mettere in campo per costituire fondi di sostegno e azioni di sviluppo territoriale. Per il nostro territorio confermiamo nel bilancio che andiamo a presentare la costituzione del fondo di controgaranzia per le imprese, che risponde a quanto auspicato precedentemente.

Il 2010 vedrà la nascita di un unico centro che si occuperà di formazione a diversi livelli e promozione del sistema moda del distretto. Il Campus che propone formazione di alto livello dovrà opportunamente integrarsi con l'attività di Carpiformazione - che coinvolge centinaia di utenti l'anno ed ha consolidato la qualità della sua offerta formativa e ha collaborazioni e rapporti con imprese e docenti di respiro nazionale - mettendo in sinergia le diverse competenze. Il soggetto unico diventa poi ancora più strategico perché il settore moda continua ad essere penalizzato nella assegnazione di risorse pubbliche per la formazione professionale dai diversi bandi quali quelli regionali: non ne comprendiamo il motivo, anche alla luce delle numerose richieste di giovani che intendono intraprendere percorsi formativi nella moda per figure professionali ricercate dalle imprese e di lavoratori che chiedono aggiornamenti.

Nei prossimi mesi sarà poi da definire la governance del nuovo soggetto, le modalità di conferimento di Carpiformazione e delle attività di ricerca, di promozione dell'innovazione. E' un progetto di alto valore che già oggi vede coinvolti tutti gli attori del settore per promuovere e rilanciare il sistema moda locale.

Nell'estate del 2010 prenderà il via la 10° rilevazione dell'Osservatorio del distretto tessile abbigliamento di Carpi, occasione importante per valutare la nuova fotografia del settore. In collaborazione con la Provincia poi prosegue l'analisi del mercato del lavoro locale, oggetto di confronto con le parti sociali, e strumento utile - soprattutto

in questa fase di crisi produttiva – per la definizione di politiche attive per l’occupazione nel territorio.

Sul fronte del commercio in centro storico abbiamo mantenuto fermo nel bilancio 2010, il contributo al Fondo di Controgaranzia, nonché l’adesione al Fondo Sicurezza Camerale date le condizioni ambientali ottimali che si sono create negli ultimi anni a seguito della riqualificazione urbana. Si va consolidando il lavoro svolto dal consorzio pubblico privato ConCARPI, che anche per il prossimo anno promuoverà e coordinerà importanti momenti di animazione in centro storico: dalla manifestazione Down Town night and day fino al Natale a Carpi. A livello di pianificazione per quanto riguarda il commercio in sede fissa di piccola dimensione risulta opportuno creare una regolamentazione in tema di licenze complementari e piani di valorizzazione commerciale al fine di agevolare nuovi insediamenti anche in particolari aree del centro storico e promuovere l’esistente.

Permane l’importanza di sviluppare azioni coordinate pubblico privato per sostenere soprattutto il centro storico e la valorizzazione delle sue eccellenze, a cominciare dalla rete commerciale. Per i pubblici esercizi, l’obiettivo è di innalzare il livello qualitativo dell’offerta in particolare per il centro storico attraverso la ridefinizione di nuovi criteri di insediamento che puntano sulla qualità e non sulla quantità, possibili sgravi per il canone Cosap previsto per le attività che realizzano animazione di qualità, promozione delle iniziative di qualità, possibili contributi alla neo imprenditoria giovanile.

Sia le fiere che i mercati cittadini, poi necessitano di un’azione di riqualificazione a partire dai regolamenti che le normano. Si tratta di avviare la ridefinizione di un piano generale per l’esercizio del commercio su aree pubbliche, un innalzamento qualitativo dei mercati di Natale, del mercato dell’antiquariato e degli hobbisti, l’approvazione di un nuovo regolamento per l’area fieristica. Grazie ad un’attività intersettoriale ed in seguito ad un profondo intervento di ristrutturazione del centro storico si provvederà a ridefinire il regolamento dell’utilizzo degli spazi pubblici in tutta la città. Crediamo che questi indirizzi possano essere un volano virtuoso per l’innovazione dell’offerta di servizio del commercio cittadino.

## **POLITICHE CULTURALI, GIOVANILI, CENTRO STORICO, TURISMO**

### **LE POLITICHE CULTURALI E LA CRESCITA EQUILIBRATA**

La lettura del bilancio che andiamo a presentare per il settore cultura va effettuata all’interno di un contesto che ha visto, nella passata legislatura, un notevole sviluppo delle strutture e delle iniziative culturali in città. Solo attraverso l’analisi della crescita complessiva delle politiche cittadine indirizzate in questo senso si può infatti cogliere il particolare momento che oggi stiamo attraversando.

Il primo elemento è la conferma del gradimento e dell’apprezzamento che, negli ultimi anni, i carpigiani hanno mostrato nei confronti degli istituti culturali, sia nel loro aspetto più istituzionale di servizi aperti alla città – la cui alta accessibilità ha fatto registrare lusinghiere statistiche di presenze – sia nel loro collocarsi come cantieri di produzione culturale, dove le proposte di attività, rassegne e mostre sono

state favorevolmente accolte. Questo combinato tra obiettivi istituzionali e vocazione alla progettualità ha permesso agli istituti di affermarsi come forti e riconoscibili soggetti identitari per la cittadinanza e per i soggetti culturali, privati ed associazioni. Il secondo elemento che va tenuto nella debita considerazione riguarda l'indotto della programmazione culturale: infatti abbiamo vissuto una stagione in cui la decisa spinta propulsiva dell'assessorato ha generato e favorito un circuito virtuoso, in cui esperienze associative ed imprenditoriali indipendenti dal Comune, ma legate ad essa da un concetto di sussidiarietà, hanno dato vita a interessanti collaborazioni. Si faccia riferimento, ad esempio, alle mostre organizzate a Palazzo Foresti, dove da parte del privato è giunta l'offerta di uno spazio prestigiosissimo e da parte dei Musei di Palazzo dei Pio la messa a disposizione di un know-how tecnico di prim'ordine. Altra esperienza analoga, in un campo diverso, è la collaborazione con realtà associative locali che hanno portato Carpi ad avere di nuovo una stagione lirica all'altezza delle aspettative; ultimo esempio, ma solo in ordine di tempo, è il connubio con il circolo fotografico Grandangolo, che ha dato vita ad una mostra, a un catalogo e a una serie di conferenze dedicate al fotografo Beppe Lopetrone, un carpigiano cittadino del mondo che ci ha lasciato una bella eredità artistica ed umana. In questo modo si è sperimentato un modello di lavoro che ha dato risultati molto confortanti in termini di risposta positiva alle aspettative del pubblico, di qualità delle proposte, di circolarità della comunicazione.

Questi due elementi sono le coordinate in cui si è realizzata una crescita culturale equilibrata, dove l'investimento pubblico ha creato nuove opportunità, accompagnando la nascita e lo sviluppo di nuove soggettività culturali, sempre più protagoniste dell'offerta complessiva. L'ingente ridimensionamento delle risorse legate alle politiche culturali, inserito all'interno delle scelte politiche di chiusura del Bilancio, intervengono ed impongono di accorciare i tempi per la maturazione definitiva del contesto in cui si è operato nell'ultimo lustro, chiedendo a privati ed associazioni di entrare maggiormente nella programmazione culturale, alzando quindi sia il livello della sussidiarietà sia la qualità progettuale delle iniziative. Il modello a cui si faceva riferimento più sopra da sperimentale deve diventare prassi di lavoro consolidata.

Capita spesso che le associazioni e i privati del nostro territorio si rivolgano al Comune chiedendo mezzi, professionalità e risorse economiche per lo svolgimento delle loro attività. Noi chiediamo che vi sia una maggiore condivisione nella programmazione culturale e nella messa a disposizione di spazi e risorse, anche economiche, con lo scopo di far crescere ulteriormente la nostra città e di aumentare l'appeal che Carpi già esercita sul territorio provinciale e regionale. Vorremmo che si aprisse una stagione all'insegna del rinnovamento del sistema di relazione tra i diversi mondi che interagiscono sul territorio e con il territorio. Questo progredire culturale credo sia tanto possibile quanto assolutamente necessario: parafrasando una famosa frase di John Kennedy, ci siamo chiesti non solo cosa può fare il Comune di Carpi per il territorio, ma anche cosa può fare il territorio per Carpi.

La variegata e complessa programmazione annuale, che ha visto un sempre maggiore coinvolgimento di associazioni e privati nel corso degli anni, diverrà nei prossimi

tempi un elemento strutturale di lavoro e di sviluppo delle politiche culturali della città. Si intende accelerare, insomma, quel processo di realizzazione della sussidiarietà culturale che aveva animato i progetti di Palazzo dei Pio, della Biblioteca multimediale Loria e del Castello dei Ragazzi. La progettualità pubblica, crediamo, trarrà beneficio da questo rapporto con le associazioni e i privati, confermando una volta di più il ruolo di soggetto identitario, esercitato tramite i suoi istituti culturali, e divenendo elemento costitutivo delle iniziative e degli eventi. In questo contesto di crescita equilibrata e di sussidiarietà culturale troveranno spazio le iniziative di grande successo come il Festivalfilosofia (quest'anno alla decima edizione, la seconda dopo la creazione dell'omonimo Consorzio di promozione) e la Festa del Racconto, appuntamenti ormai irrinunciabili nel calendario regionale e nazionale delle programmazioni culturali. La mostra primaverile di Palazzo dei Pio, quest'anno dedicata alla pittura del '600 a Carpi, non sarà solo l'occasione per riportare nella nostra città un patrimonio ricchissimo disperso negli anni, ma anche la prima volta di un evento espositivo sviluppato su più sedi. Le tele e le pale, alcune delle quali prestate da musei come il Louvre e Notre Dame di Parigi, troveranno collocazione oltre che nel Palazzo dei Pio, anche nel Museo Diocesano e a Palazzo Foresti, costruendo nei fatti un percorso di valorizzazione complessiva del centro storico rinnovato.

Il 2010 sarà un anno fondamentale per l'innovazione degli strumenti amministrativi in campo culturale. L'abbandono del percorso di realizzazione della Fondazione per la gestione degli istituti culturali, giustificata da un quadro legislativo penalizzante dal punto di vista economico, non coinciderà con la rinuncia ad uno dei punti fondamentali dell'operazione fondazione: il *found raising*. La collaborazione con sponsor e partner privati nella promozione e produzione di iniziative risulta essere oggi e forse ancor più che nelle stagioni passate un elemento necessario per creare quelle utili sinergie nell'offerta di proposte culturali e spettacolari alla città. La volontà è quella di costituire un'associazione di sostegno alla cultura cittadina, capace di portare a sintesi i sempre più frequenti rapporti che si sono instaurati tra tessuto economico e ed istituti cittadini.

Sempre sul versante dell'innovazione amministrativa, prenderà il via un percorso propedeutico all'unificazione del Vecchi-Tonelli con le realtà omologhe di Reggio Emilia di Castelnuovo Monti, allo scopo di razionalizzare l'offerta didattica ed i costi relativi, creando un unico soggetto di alta formazione musicale universitaria a livello regionale.

## **TURISMO**

L'accorpamento del Servizio Turismo all'assessorato Politiche Culturali è un'ulteriore opportunità di supporto all'evoluzione di questo campo. Con una forte attenzione ai rapporti con il volontariato, con l'associazionismo, con i privati e con diversi operatori economici, l'ottica è di valorizzare il senso di appartenenza, garantire funzioni di supporto per le singole iniziative e sollecitare collaborazioni progettuali concertate e condivise. Il Servizio Turismo si connota già per propria natura come strumento di relazioni e di raccordo ad ampio raggio, per dare visibilità alla città tutta

e valorizzare patrimoni, conoscenze, passioni e risorse, che spesso operano comunque, ma in modo frammentario, con sovrapposizioni, discordanze e ridondanze. La revisione e la razionalizzazione di funzioni e produzioni turistiche pone come fulcro il valore di Carpi, delle sue eccellenze nei vari ambiti, della sua storia e dei suoi perché e la capacità di darne una visibilità organica, stuzzicante e condivisa consentirà di recuperare margini di sviluppo altrimenti preclusi, in particolare sul versante dell'economia del territorio. Questo sarà il filo conduttore delle diverse attuazioni, sia per quanto più strettamente legato al "packaging" (materiali divulgativi, segnaletiche e tutto ciò che porta a migliorare la fruibilità di spazi e patrimoni), che alle azioni di "marketing" legate ad aumentare l'affluenza, con pacchetti organici ed esaustivi dell'offerta possibile e l'estensione territoriale tramite collaborazioni, progetti e itinerari di carattere interregionali, nazionali e oltre.

### **LE POLITICHE GIOVANILI**

La riflessione sulle politiche giovanili non può non partire dal Mac'è! e dai cambiamenti in atto all'interno di questo servizio, ormai giunto al decimo anno di vita. Con l'apertura della Biblioteca multimediale Loria e la conseguente migrazione di una parte dell'utenza più indirizzata alle politiche di promozione dell'agio, il Centro giovani, al pari delle strutture simili dei comuni del distretto, ha visto polarizzarsi al suo interno un target di ragazzi più problematico, composto prevalentemente da nuovi immigrati, stranieri ed italiani. Questo non fa però della struttura un servizio con connotazione sociale: si è quindi resa necessaria una riprogettazione del Mac'è!, che accanto agli interventi di prevenzione del disagio giovanile messi in campo dall' "educativa di strada" e dal servizio FreeEntry, rilanciasse la vocazione culturale e aggregativa dell'istituto. Il coinvolgimento delle realtà associative giovanili e degli istituti scolastici superiori presenti sul territorio è uno dei primi obiettivi da raggiungere per agevolare una frequentazione più eterogenea e favorire le dinamiche integrative. E' su queste basi che si indirizzeranno le pratiche di promozione della creatività e le esperienze di progettazione partecipata previste nel prossimo anno. Le politiche giovanili si caratterizzano nel 2010 poi anche per una trasversalità che non può essere contenuta dal solo Centro giovani: per questo motivo risulteranno importanti anche altre progettualità volte a promuovere il senso di cittadinanza e l'autonomia dell'individuo. Su questo versante è positivo registrare la collaborazione con la Fondazione Cassa per l'inizio di un percorso di microcredito indirizzato agli under 30, finalizzato all'acquisto di mobili ed elettrodomestici a favore di chi deciderà di andare a vivere fuori dall'abitazione del proprio nucleo familiare.

### **EUROPA**

L'orizzonte europeo è ormai imprescindibile per una città delle dimensioni di Carpi: i giovani, le imprese, i servizi, la scuola sono solo alcuni degli ambiti di intervento dell'Unione europea e di possibile sviluppo della partecipazione del Comune. Già tanto è stato fatto negli anni scorsi, utilizzando le possibilità fornite dai programmi europei. Ma molto si può e si deve fare ancora per mettere in una rete europea di

relazioni, protocolli, interscambi e progetti tutti i protagonisti e i soggetti della nostra realtà locale.

### **PROGETTO MEMORIA E FONDAZIONE EX CAMPO FOSSOLI**

Il trasferimento della Fondazione ex Campo di Fossoli nei locali della ex Sinagoga recuperata ha coinciso con l'apertura di una nuova fase di maturità di questo importante soggetto cittadino, destinato a crescere in modo sempre più autonomo dall'amministrazione. L'entrata tra i soci sostenitori degli atenei di Bologna e di Modena e Reggio Emilia, e ha portato fondamentali connessioni con il mondo accademico, mentre l'adesione ad essa del Comune di Roma ha aperto la strada ad importanti rapporti oltre ad auspiccate nuove vie di finanziamento. Il 2009 ha anche visto l'avvicendamento alla presidenza tra Francesco Berti Arnoaldi Veli (che colgo l'occasione per ringraziare ufficialmente per quanto ha fatto per Carpi e per il Progetto memoria) e Lorenzo Bertucelli. La Fondazione Fossoli con il sistema ex Campo di concentramento-Museo Monumento, che conta quasi 80 mila visite all'anno, è sempre più vicina a raggiungere l'ambizioso obiettivo posto all'inizio del percorso: quello di divenire punto di riferimento nazionale per la memoria sulla deportazione. In questo senso vanno inquadrare le iniziative consolidate del Seminario internazionale di studi e del Treno per Auschwitz. Continua invece il dialogo tra il Comune e la Provincia per realizzare il Circuito memoria, assieme ad altri siti come Villa Emma a Nonantola ed il Museo Partigiano di Montefiorino, permettendo così di dilatare il tempo di permanenza del turismo di settore, sia scolastico che privato. Il calendario della Memoria continua poi ad essere arricchito dai contributi e dalle elaborazioni del Comitato per la Memoria cittadino, che con la sua eterogeneità rimane un motore fondamentale per la realizzazione di approfondimenti culturali e storici, oltre che celebrativi. Il 2010 vedrà infine una particolare attenzione alla costruzione di iniziative propedeutiche alla celebrazione del 150esimo dell'Unità d'Italia.

### **CENTRO STORICO, PATRIMONIO STORICO ARTISTICO, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E SPORT**

Nel corso del 2009 è continuata un'importante attività di riqualificazione e recupero di qualità del patrimonio storico artistico ed architettonico della nostra città. Nello specifico sono state restituite ai loro antichi fasti e ad una diretta fruizione da parte della collettività la Torre dell'Uccelliera e il Cortile del Ninfeo posti nel Palazzo dei Pio. Oggi questi due preziosi siti, dopo le necessarie opere di recupero ed adeguamento in termini di sicurezza per i nuovi utilizzi, fanno parte in modo integrale del più ampio contenitore culturale Castello dei Ragazzi. Oltre a questi più evidenti recuperi sono poi stati eseguiti dei lavori di restauro nelle Logge di primo e secondo ordine all'interno di Palazzo dei Pio, destinando poi questi ambienti recuperati al sistema museale. Insieme a questi interventi si è proceduto ad avviare un'opera di restauro, tuttora in corso, di uno dei gioielli del nostro patrimonio artistico, vale a dire l'affresco del Guerriero. Altro sito di grandissimo prestigio che ha visto l'inaugurazione dopo la fine di lavori di restauro e recupero architettonico è

la ex Sinagoga di via Rovighi. Uno degli elementi su cui sarà necessario confrontarsi nel corso della presente legislatura sarà invece il recupero ed uso del Torrione degli Spagnoli, dopo un suo completo restauro. La base su cui iniziare una ripresa della fase di progettazione sarà collegata agli studi eseguiti durante i lavori, poi interrotti nel 2000, dagli uffici del Demanio. Altro elemento di grande pregio che necessita di urgenti lavori di consolidamento strutturale e restauro è la Torre campanaria della Sagra. Si prevede di approvare entro il mese di aprile il progetto esecutivo di restauro, che in generale riguarderà, oltre al suo consolidamento strutturale, anche il recupero: il progetto definitivo si trova da maggio 2009 all'esame della Soprintendenza, per ottenere i visti necessari per legge. Da non dimenticare poi, al termine dell'opera di riqualificazione, la riapertura di corso Fanti, che unitamente al progetto di recupero di corso Cabassi, di cui oggi è in corso d'opera il cantiere, chiuderà quell'ideale T del nostro centro storico integralmente recuperato. Rispetto al recupero architettonico e riqualificazione dei portici verrà poi approvato nei primi mesi dell'anno il bando per incentivare i privati ad eseguire interventi di restauro sulle pavimentazioni e sulle parti strutturali degli stessi. I contributi ammontanti a 114.000 euro per l'anno 2010 verranno erogati sulla base di criteri che terranno conto del livello di degrado nei quali si trovano oltre che l'interesse storico-artistico del tratto di portico, favorendo gli interventi che migliorino la sicurezza e fruibilità degli spazi, per dare un ulteriore impulso al processo di conservazione e rinnovo del nucleo storico avviatosi negli ultimi anni. Sempre in centro storico infine si è intervenuti sul cortile esterno delle scuole Manfredo Fanti (adiacente l'abside della Sagra) con una soluzione che ha combinato la valorizzazione di un angolo prezioso della città con le esigenze di fruibilità e sicurezza di un luogo scolastico.

## **SCUOLE, SPORT ED IMPIANTI SPORTIVI**

All'inizio del 2010 inizieranno i lavori di costruzione della nuova scuola elementare e relativa palestra scolastica di Santa Croce, che si prevede pronta nel settembre 2011, e saranno aggiudicati i lavori di realizzazione della nuova scuola media e della relativa palestra di Cibeno, con inaugurazione prevista a settembre 2012; tutti questi edifici saranno realizzati in bioedilizia. La materna/nido Balena blu accoglierà i bambini a settembre di quest'anno. Nell'estate scorsa abbiamo ultimato i lavori richiesti per il rilascio della certificazione di prevenzione incendi completando così l'iter per tutte le scuole di Carpi, e siamo intervenuti in alcune cucine rispondendo alle prescrizioni del SIAN, per un impegno complessivo di oltre 450.000 euro. Inoltre è iniziato, come previsto, il piano per gli arredi scolastici delle primarie e secondari che ha visto l'adeguamento per le nuove classi e la sostituzione per le più vecchie, mentre nelle scuole d'infanzia è attualmente in corso la sostituzione degli arredi più obsoleti.

E' previsto il recupero di spazi d'aggregazione per adolescenti e l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi e di installazione di un elevatore nella Casa della Divina Provvidenza. Per queste opere è previsto nel primo semestre del 2010 la redazione del progetto esecutivo relativo ai lavori finanziati. L'intervento ha lo scopo

di garantire l'efficienza di una struttura che da sempre ha costituito la sede della struttura di Marianna Saltini (Mamma Nina). Infine vorrei fare un cenno ai lavori di sopraelevamento della Casa Protetta Il Carpine. È stato dato l'incarico per la progettazione e si è giunti ad un livello definitivo di dettaglio. Il progetto ha ricevuto parere favorevole dalla Commissione edilizia ed è stato approvato in linea tecnica dalla Giunta comunale per poter accedere ad un finanziamento regionale concesso per 748.543,13 euro, pari al 50% del costo previsto di tutta l'opera. Sul versante dello sport il 2010 si caratterizzerà come l'anno in cui le convenzioni con le società sportive per la gestione degli impianti saranno adeguate alla Legge regionale 11/2007. Ricordo poi che a metà del 2010 partiranno le procedure di affidamento della concessione di costruzione e gestione della nuova Piscina comunale, iniziando concretamente quel percorso che ci ha visto dibattere per molto tempo in questo consesso. Sul Palazzo dello sport, ribadisco ciò che era contenuto nel programma elettorale della maggioranza in cui si affermava l'obsolescenza dell'attuale impianto e che vedeva l'eventualità di una nuova costruzione solo nel caso ci fossero disponibilità di soggetti privati ad investire sul progetto, esperienza per altro già realizzata in altri comuni italiani ma che qui a Carpi non ha ancora trovato riscontri.

## **INFRASTRUTTURE**

Sul piano degli interventi infrastrutturali che hanno avuto nel 2009 un certo rilievo, vale la pena ricordare l'inizio dei lavori del terzo stralcio di allargamento della via Cavata, lavori che si concluderanno a metà del 2010. A seguire saranno appaltati i lavori di allargamento di via Griduzza, che porteranno a compimento l'arteria di scorrimento ad est del centro, creando così quell'anello tangenziale intorno alla città che permetterà un forte alleggerimento del traffico di attraversamento a tutto beneficio sia della qualità dell'ambiente in termini di riduzione dell'inquinamento da gas di scarico, che di miglior mobilità interna al centro urbano. Sul fronte delle piste ciclabili invece l'intervento più importante sarà l'inizio dei lavori della pista ciclopedonale che collegherà il quartiere di via Due Ponti al centro cittadino, passando sotto la ferrovia nei pressi del parco dell'ex Foro Boario lungo via Focherini. Sarà inoltre realizzato il prolungamento della pista ciclabile proveniente da Fossoli in via Remesina fino al polo scolastico di Via Magazzeno. Questa pista ciclopedonale sarà la prima che collegherà una frazione con la città. Lungo l'asse via Cattani-via Lama, all'altezza del cavalcaferrovia, sarà predisposto un intervento di adeguamento per l'attraversamento ciclo-pedonale e per mettere in sicurezza ciclisti e pedoni, così come è già stato definito da questo Consiglio per via Cattani sud. Nei primi mesi dell'anno partirà inoltre la discussione con la città e all'interno del Consiglio comunale sul Piano urbano del traffico (Put), che vedrà una definizione maggiormente compiuta della viabilità nella nostra città. Confermiamo inoltre la costruzione di un parcheggio interrato nella zona nord al limitare del centro storico sotto l'attuale parcheggio delle Poste, inserito nel Piano degli investimenti per il 2011, così come la definizione di una nuova sede comunale, anch'essa prevista per il 2011. In questo caso vi sono stati spostamenti in avanti dovuti in parte al rispetto del

Patto di stabilità sugli investimenti ed in parte necessari ad ulteriori riflessioni sulle progettazioni.

## **TRASPORTO PUBBLICO**

Nel 2010 sarà ampliato il servizio di Arianna, con il completamento della Linea gialla senza oneri finanziari per l'amministrazione comunale, in quanto il suo costo è già stato previsto dall'Agenzia per la mobilità. Rimane confermato il servizio Prontobus e il servizio Taxi anch'io. Sarà poi implementato il servizio C'entro in bici, che sta dando ottimi risultati in termini di utilizzo.

## **POLITICHE TERRITORIALI**

### **URBANISTICA**

Come accennato in premessa anche il Comune di Carpi non è sfuggito alla generale crisi del settore edilizio, che ha fatto segnare un notevole decremento delle nuove realizzazioni. Per questo motivo si ritiene opportuno non apportare modifiche al dimensionamento del Piano Regolatore, le cui potenzialità dovrebbero essere sufficienti fino alla sua naturale scadenza del 2012. Sarà invece l'occasione per iniziare il dibattito sul Piano Strutturale Comunale la cui redazione sarà fatta assieme al Comune di Novi di Modena.

Sul fronte della collaborazione tra i quattro Comuni dell'Unione delle Terre d'argine si segnala la formazione della Commissione intercomunale per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio. E' intenzione di questa amministrazione quindi procedere all'aggiornamento dello strumento di programmazione e governo del territorio, dotando Carpi di un suo Piano Strutturale (PSC), di un nuovo Regolamento edilizio urbano e di un Piano Operativo. Queste dotazioni saranno gli strumenti per governare lo sviluppo futuro della città per i prossimi decenni. Con l'inizio della fase di elaborazione del PSC sarà opportuno aprire un confronto di idee con la città e nella città, sperimentando nuove formule di urbanistica partecipata: in quanto sarà necessario studiare quartiere per quartiere forme e strumenti per riqualificare parti di città sia dal punto di vista strutturale, sia dal punto di vista energetico. Saremo chiamati ad individuare gli assi fondamentali delle infrastrutture e dei collegamenti con la provincia, la regione e l'Europa, definendo insieme quale ruolo vogliamo dare a Carpi.

L'idea di una "crescita sostenibile" della città ha guidato da sempre le scelte delle amministrazioni comunali che si sono succedute. L'idea della realizzazione di un grande bosco in città è nel segno della continuità di questa linea guida di sviluppo urbano. Come abbiamo ribadito più volte e deciso con un ordine del giorno in questo Consiglio. Crediamo che questa scelta dia il segno e il senso dello sforzo che vogliamo mettere in campo su una serie di politiche e strumenti che caratterizzino Carpi come una città impegnata a valorizzare il suo patrimonio verde e che mette in campo politiche ambientali serie e rigorose.

Il Prg2000 è uno strumento che ha permesso di creare nuove opportunità di sviluppo: basti pensare che grazie alla perequazione sono stati ceduti all'ente locale terreni per

aumentare la dotazione di verde pubblico o di aree per politiche abitative integrate. Carpi prima del Prg2000 aveva una dotazione di aree verdi, ad esclusione degli spartitraffico, di 780mila metri quadrati: all'attuazione del Piano avremo una dotazione di ben oltre un milione e 600mila metri quadrati di nuove aree verdi. L'idea di dotare la città di aree verdi diffuse sul territorio è stata una delle scelte che hanno caratterizzato questo Prg. Basti pensare a questo proposito la zona a sud-est della città che sarà dotata di significative aree verdi: la prima è quella della zona ex-Silan, o quella in via Sigonio, dove sorgerà il secondo parco più grande della città.

Per quanto riguarda l'Edilizia economica popolare il 2009 ha visto la consegna di 12 alloggi di edilizia sovvenzionata realizzati in collaborazione con ACER e l'acquisto sul libero mercato di una palazzina di 12 appartamenti che avranno la medesima destinazione, per andare incontro alle esigenze delle fasce più deboli della popolazione. Sempre sul fronte Erp nel 2010 saranno costruiti altri 7 alloggi grazie alla ristrutturazione di un edificio comunale a S. Croce. Nel prossimo anno saranno consegnati gli appartamenti ad affitto concordato realizzati nel comparto di via Morbidina dal soggetto attuatore del Piano Particolareggiato, in luogo della cessione dell'area PAI.

## **AMBIENTE**

### **-RIFIUTI**

Sulle tematiche ambientali non possiamo che mettere in evidenza il positivo dato del 56% di raccolta differenziata, un risultato reso possibile dall'introduzione del sistema porta a porta. Carpi è il primo comune di medie dimensioni in provincia per quanto riguarda la raccolta differenziata, e supera con un anno di anticipo rispetto ai tempi concordati l'obiettivo provinciale del 55%. Entro il 2010 estenderemo ulteriormente questo sistema di raccolta, arrivando a coprire tutta la parte urbana della città tranne il centro storico e la zona industriale. Crediamo che si potrà così superare la soglia del 60% nel corso dell'anno. Gli investimenti necessari per il prossimo anno sul versante della gestione rifiuti porteranno ad un incremento del 2,5% della tariffa. Tradotto in termini monetari, significa che una famiglia media di 4 persone vedrà un aumento di costo pari a 4\5 euro all'anno. Crediamo che questo piccolo sacrificio sia più che giustificabile a fronte del significativo benessere di carattere ambientale che si riceve come comunità.

Il progetto più significativo relativo alle tematiche ambientali è rappresentato dal Parco Eco-tecnologico (PETER-MAR), progetto interamente finanziato da Regione Emilia Romagna e Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi. Questo progetto nasce da un percorso condiviso e partecipato di Agenda 21, sottoscritto poi da diversi enti come i Comuni delle Terre d'argine, Provincia, Regione, Aimag, Tred Carpi e Care. Sarà un laboratorio industriale per l'educazione, la formazione e la ricerca applicata nel campo del recupero di materia dai rifiuti. Si realizzerà un edificio dimostrativo in cui troveranno applicazione principi e tecniche di recupero dell'energia e della materia nell'edilizia, un edificio quindi che abbia le seguenti caratteristiche: massimizzare il recupero di materia e minimizzare i costi di costruzione (e

manutenzione), così come il consumo di risorse (edificio zero CO2 emissions). L'intento poi è quello di realizzare un edificio "attivo" che, sfruttando gli incentivi attualmente disponibili per l'immissione in rete dell'energia prodotta, oltre a consumare il minimo indispensabile, produca reddito in Conto energia, rendendo l'intervento un vero e proprio ausilio didattico in opera.

#### **-ARIA**

Anche quest'anno Carpi ha aderito al protocollo d'intesa con la Regione sui provvedimenti di limitazione al traffico. Tale protocollo ci permette con azioni concrete e radicate nel tempo di attuare politiche di riduzione dei livelli di inquinanti presenti nell'aria. Sempre grazie a questo protocollo abbiamo avuto accesso a finanziamenti utili per la conversione delle autovetture private da benzina a carburanti più ecologici quali metano e gpl, oltre che a contributi per la realizzazione di rotonde, e sulla estensione della rete ciclo-pedonale.

#### **-ENERGIA**

Sui temi legati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, voglio ricordare al Consiglio comunale che già nel 2003 la Giunta ha approvato un provvedimento che aveva lo scopo di promuovere nel campo dell'edilizia privata una maggiore sensibilità su questi temi, mettendo in campo riduzioni e restituzione di parte degli oneri di urbanizzazione secondaria. Dalla approvazione di tale delibera ad oggi sono stati presi in considerazione 34 interventi per un valore di 450mila euro restituiti. Nel 2008 abbiamo poi approvato il nuovo Regolamento edilizio nel quale abbiamo inserito nuove norme, facendole diventare obbligatorie e cogenti, sempre sui temi della bio-edilizia e del risparmio energetico. Abbiamo in corso un protocollo di intesa con Aimag per dotare due plessi scolastici di impianti fotovoltaici, mentre impianti solari termici sono stati già realizzati in due palestre e una scuola.

Si proverà a costituire un ufficio energia che abbia un ambito inter-assessorile, con l'obiettivo non solo di ridurre i consumi e migliorare gli standard energetici degli edifici pubblici, ma di costruire sinergie con il territorio per rendere più efficienti anche gli edifici privati.

#### **-VERDE PUBBLICO**

Come già anticipato è nostra intenzione arrivare entro il 2010 ad un regolamento del Verde pubblico che permetta una valorizzazione ed una tutela del nostro patrimonio cittadino. Occorrerà ripensare anche al tema della gestione del nostro patrimonio verde e per farlo crediamo sia necessario avviare una sperimentazione, usando fantasia e pragmatismo, che ci permetta di mettere a valore le tante energie positive presenti in città, come il volontariato e i comitati di quartiere, attuando una vera politica sussidiaria. Crediamo anche che sia giunto il tempo di ampliare l'offerta di aree verdi quali gli orti, gestiti non solo da pensionati. Sviluppando in questo modo una cultura del prodotto a chilometro zero e biologico. A fronte di questa disponibilità di aree dedicate si possono instaurare reciproci rapporti con privati in ordine ad una presa in carico della manutenzione ordinaria di parte del patrimonio di verde pubblico.

## **POLITICHE SCOLASTICHE**

Siamo al terzo anno scolastico interamente svolto all'interno della gestione dell'Unione Terre d'argine. Dopo il complesso e intenso lavoro di omogeneizzazione e di ottimizzazione delle diverse realtà svolto negli anni passati, abbiamo capitalizzato i risultati derivati dall'uniformità delle rette e dei servizi e dalla stabilizzazione del personale, e siamo in grado di affrontare la crisi generale che ci sovrasta con una sostanziale tenuta dei servizi. Ne è conferma, ed è da sottolineare, il dato dei trasferimenti all'Unione per la scuola, che passa da un assestato di novembre del 2009 di 9.763.256 euro ad una previsione di 9.791.885 euro: quindi in sostanziale diminuzione se si considerano gli interessi previsti per l'accensione del mutuo per la scuola media di Cibeno (circa 80.000 euro) e la crescita dei servizi conseguente all'aumento demografico.

L'offerta totale dei Nidi d'Infanzia è aumentata di 5 posti convenzionati: inoltre abbiamo assistito ad un incremento di offerta da parte di privati non convenzionati, che è stata però accompagnata da questa amministrazione con l'offerta di voucher a 21 famiglie, il che ha consentito di allargare la platea di accesso al servizio a retta analoga. Essendo potenzialmente 100 i posti non convenzionati in più (i privati hanno ancora posti disponibili), si intende proseguire anche per il 2010 su questa strada raddoppiando l'offerta di voucher senza per questo accantonare la volontà di aumentare l'offerta di posti convenzionati.

In totale, confrontandosi con lo scorso anno, si è passati da 569 a 648 bambini inseriti nei nidi di Carpi, registrando 79 posti complessivi in più di cui 24 a retta comunale. Questo ci ha consentito di far fronte all'aumento demografico, migliorando la percentuale di copertura, che ci vede superare la media richiesta, sia rispetto ai parametri di Lisbona che rispetto alla media nazionale e regionale.

A sostegno delle famiglie con minori si è deciso di mantenere invariate le rette sia dei nidi che delle scuole d'infanzia, non applicando neppure il recupero dell'inflazione. Da segnalare che, mentre l'applicazione delle misure anticrisi che consentivano il ricalcolo della retta su ISEE presunto, ha coinvolto soltanto 17 famiglie di Carpi per un valore complessivo di 1322 euro di contributo, la normale riduzione delle rette ha misurato un impegno di 685.355 euro per complessive 324 famiglie (nido) e 389.308 euro per 646 famiglie (scuola d'infanzia). L'albo dei beneficiari nel complesso evidenzia la redistribuzione di 1.298.354 euro alle famiglie di Carpi, che oltre alle riduzioni delle rette hanno usufruito di buoni libro, orario prolungato, refezione, trasporto. L'offerta dei centri estivi ha risposto al 100% delle domande sia in luglio che in agosto. La sperimentazione di agosto ha confermato le previsioni, e si è misurata una modesta utilizzazione dei nidi, diversamente dalle scuole d'infanzia.

Verrà perciò riproposta questa offerta, consentendo una frequenza anche solo settimanale e rimodulando in tal senso le tariffe, che per le scuole d'infanzia (e solo per questo servizio) subiranno un aumento.

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia abbiamo dovuto registrare la non concessione di una sezione statale, e pertanto abbiamo fatto fronte all'aumento demografico con una serie di provvedimenti che vado ad elencare: si è aperta una sezione convenzionata destinata alla futura scuola di Cibeno Balena Blu e

provvisoriamente collocata al ReMesina; abbiamo trasferito in zona urbana una sezione della materna statale di Cortile; convenzionato una sezione in più nella frazione di Budrione ed aumentato di uno il numero di alunni per sezione nelle statali e nelle comunali che avevano lo spazio idoneo (da 25 a 26 bambini per sezione, la legge Gelmini prevedeva in 28 il numero massimo per le statali).

Dai 1739 bambini frequentanti lo scorso anno siamo arrivati a 1801, con un aumento di 62 posti che ci ha consentito di accogliere il 100% delle richieste: si è quindi verificato un ampliamento dei servizi attraverso il sistema integrato di offerta comunale, statale e convenzionata su tutto il territorio applicando in concreto il principio della sussidiarietà, sia attraverso il rinnovo e l'adeguamento delle convenzioni, sia sostenendo le famiglie (su Carpi) attraverso l'erogazione, a tutti gli aventi diritto, dei contributi ad integrazione della retta su certificazione ISEE.

Ben 732 famiglie, il 42% dei frequentanti le scuole d'infanzia, hanno usufruito d'integrazione alle rette, con un importo medio di 605 euro annui: di questi 86 frequentavano le scuole autonome. Per il prossimo settembre, considerato l'andamento demografico (646 nati nel 2007 contro i 598 del 2006) si intende chiedere nuovamente una sezione allo Stato ed istituire nuove sezioni alla Balena Blu estendendo la convenzione prevedibilmente da una a quattro sezioni.

Si è concordato il rinnovo del Patto per la Scuola, ed i progetti di qualificazione scolastica per le scuole primarie e secondarie di primo grado di tutta l'Unione: a fronte d'importanti tagli e riduzioni che ha subito la scuola dell'obbligo, l'Unione Terre d'argine ha reagito confermando l'impegno per i progetti di sostegno, qualificazione e sviluppo del Patto per la scuola, dedicando oltre a risorse del proprio Bilancio, anche competenze e figure professionali interne. Sono stati infatti confermati ed incrementati gli interventi (contributi a progetti o trasferimenti ad Istituti comprensivi) dell'Unione per sostenere le attività del Patto per la Scuola: promozione dell'agio a scuola, prevenzione bullismo, intercultura, genitorialità, integrazione, etc. In questo contesto si è consolidata la modalità operativa che vede operare le scuole sempre più in rete e in partnership con l'ente locale, nell'elaborazione di progetti a finalità condivisa, modalità che ci consente di intercettare bandi e finanziamenti che valorizzano e mantengono la qualità dell'offerta formativa del territorio. Il nuovo accordo prevede un maggiore coinvolgimento anche delle scuole superiori, sia volendo meglio adeguarsi all'innalzamento dell'obbligo, sia con l'intento di rafforzare la continuità fra ordini di scuola in accoglimento e accompagnamento dell'attesa riforma. Già da quest'anno scolastico le superiori - col biennio - hanno partecipato alla rassegna Ottobre pedagogico - ormai diventata un atteso appuntamento - che per oltre due mesi ha rimesso al centro della riflessione della cittadinanza il tema dei diritti dell'infanzia e dell'educazione, con l'intento di sostenere la responsabilità della comunità educante costituita da scuola, famiglia, istituzioni ed associazionismo. Per l'anno scolastico in corso, oltre gli interventi indiretti del personale a sostegno del coordinamento e della realizzazione delle attività e dei progetti programmati, sono stati stanziati circa 150.000 euro che faranno da volano per realizzare interventi più ampi grazie, in

particolare, al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e Regione (oltre 230.000 euro di risorse per le scuole dell'obbligo).

#### **SERVIZI HANDICAP ED APPLICAZIONE ACCORDO DISTRETTUALE HANDICAP**

Si è andati ad un consolidamento del servizio a seguito della ridefinizione delle certificazioni sanitarie. Il recepimento dei criteri di certificazione imposti dalla Finanziaria del 2003 ha determinato una nuova organizzazione degli interventi previsti dall'accordo distrettuale rinnovato nella primavera del 2009. L'ente locale ha perseguito l'obiettivo della responsabilità e della qualità dell'integrazione garantendo la continuità sia quantitativa che qualitativa del personale educativo assistenziale di competenza, e anche razionalizzando la distribuzione delle risorse, a fronte di evoluzioni di progetti educativi, a favore di situazioni di bisogno, rimanendo in linea con l'incidenza media di alunni certificati provinciali. Costante rimane infine l'impegno di spesa previsto per questa voce nel 2010 rispetto al 2009, a fronte di 190 alunni in situazione di handicap inseriti nel sistema educativo scolastico di Carpi.

#### **CARPI CITTÀ AMICA DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE**

Si è consolidata ormai l'attività dei progetti "A scuola ci andiamo da soli", che verranno progressivamente estesi alle scuole dell'Unione. Il nuovo Consiglio dei Ragazzi, insediato a novembre, continua la sua attività: quello uscente ha vissuto una positiva esperienza in una redazione di una Tv locale ed è stata protagonista di "Parteciperete", progetto promosso dall'assemblea legislativa regionale. È ormai un appuntamento atteso per Carpi poi "Una città da giocare", festa che si tiene ogni anno a maggio, ora anch'esso esteso al territorio dell'Unione. È stata ultimata con successo l'esperienza di progettazione partecipata che ha riguardato la realizzazione del progetto di riqualificazione dell'area cortiliva presentato dalle classi delle primarie Verdi, che ora sono la prima scuola d'Italia con un campo da baseball. Con lo stanziamento previsto per questo progetto, pur ridotto, continua infine il programma che prevede un piano di manutenzione ordinaria dei giochi e delle attrezzature esterne delle aree cortilive delle scuole, col coinvolgimento dei bambini interessati.

#### **FONDAZIONE ANTONIO ZAMPARO**

In una politica di valorizzazione delle risorse del territorio, il Consiglio della Fondazione presieduto dall'assessore alle Politiche scolastiche ha portato a termine con successo il concorso biennale che oltre all'assegnazione delle 15 borse di studio riservate agli allievi ha visto la nascita dell'Ensemble di Archi Antonio Zamparo dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Vecchi-Tonelli.

#### **POLIZIA MUNICIPALE, SICUREZZA**

Il Corpo di Polizia municipale è organizzato e gestito nell'ambito dell'Unione dei comuni. Tuttavia vi sono competenze degli interventi che si possono e debbono affrontare in sede territoriale. Tra questi vi è la revisione logistica della sede della Dipendenza Territoriale di Carpi, attraverso la riorganizzazione, redistribuzione interna degli uffici e trasferimento di alcuni di essi nello stabile occupato precedentemente dagli uffici dell'Anagrafe cittadina, al fine di garantire una

maggior e più consona accessibilità da parte dei cittadini agli uffici della Polizia Municipale, una maggior omogeneità di raggruppamento delle funzioni garantendo al contempo un miglior coordinamento di lavoro tra i vari uffici del Corpo. Oltre ad una redistribuzione logistica degli uffici si rende necessaria anche una rivisitazione degli orari di apertura al pubblico di questi, in modo che si possa garantire un servizio ancor più funzionale e vicino all'utenza, rispondendo così in modo ancor più puntuale alle finalità ed ai principi dettati dalla Regione in materia di Polizia locale.

Rispetto ai compiti a cui è chiamato ad intervenire il corpo di polizia si dovrà porre particolare attenzione agli interventi di Polizia stradale, attraverso l'ausilio delle strumentazioni in dotazione, al fine di prevenire il verificarsi di sinistri. Inoltre occorre proseguire nello svolgimento di percorsi formativi e didattici nei vari gradi delle istituzioni scolastiche, al fine di educare i giovani sul comportamento civico da tenere. Compatibilmente con le risorse ci poniamo poi l'obiettivo di incrementare la presenza dei vigili sul territorio dell'Unione, ponendo particolare attenzione ai centri urbani ed alle frazioni dei quattro Comuni. Allo stesso tempo dobbiamo avere l'ambizione di sensibilizzare la cittadinanza ad un maggior senso civico, anche attraverso l'ausilio degli Assistenti Civici, illustrando le principali e più diffuse norme del Regolamento di Polizia urbana.

Un forte impegno dovrà continuare, sempre entro i confini delle specifiche competenze, nel proseguire le azioni di contrasto ai fenomeni di illegalità promuovendo un'intensa opera di prevenzione tramite il supporto degli Assistenti Civici e operatività mediante controlli ed interventi di sicurezza urbana in collaborazione con le forze dell'ordine. Proseguirà l'aumento dell'installazione degli impianti di videosorveglianza con un aggiornamento ed una re-definizione delle aree sensibili ove prevedere la presenza con funzioni di prevenzione. Si dovrà infine perseguire la stesura di un nuovo Regolamento di Polizia urbana che integri l'aggiornamento dell'attuale compendio con le normative di decoro della città, al fine di avere un unico testo regolamentare di riferimento applicativo per gli agenti di polizia municipale. Si dovrà in seguito verificarne l'estensibilità su tutto il territorio dell'Unione, aggiungendo eventualmente alcune peculiarità territoriali ove necessario.

## **PROTEZIONE CIVILE**

Con l'approvazione del Piano di emergenza comunale (PEC) e con lo sviluppo di fattivi e proficui rapporti con le associazioni del volontariato di Protezione civile, protagoniste attive nella collaborazione con gli agenti della Polizia municipale per il presidio del territorio e nella tutela e informazione della popolazione, la Protezione civile di Carpi ha compiuto un ulteriore passo avanti. Il raccordo con la Provincia e le strutture connesse, e quello con le strutture dei comuni delle Terre d'argine, rendono la Protezione civile in grado di far fronte non solo alle emergenze ma anche alla necessaria opera di prevenzione attraverso l'intervento diretto sulle criticità del territorio. Gli obiettivi futuri non possono che prevedere un ulteriore sviluppo e consolidamento del rapporto con le associazioni di volontariato, proseguendo nella promozione dell'informazione sul piano di emergenza comunale, ed un ulteriore e più

stretto consolidamento del rapporto con i comuni dell'Unione Terre d'argine e con la Provincia di Modena.

### **CED**

Il Centro Elaborazione Dati, servizio trasversale utilizzato da tutti gli uffici del Comune, è stato parte attiva dell'opera di informatizzazione della pubblica amministrazione messa in atto dalla Regione Emilia Romagna per collegare in rete le pubbliche amministrazioni e gli enti della regione, sviluppare progetti per semplificare la fornitura e l'utilizzo dei servizi e promuovere innovazione. Sono stati in questo senso realizzati numerosi progetti che pongono Carpi fra le città più avanzate sul fronte della modernizzazione: il cablaggio e la possibilità di collegamenti wireless nel centro storico, lo sviluppo dei collegamenti internet a banda larga nelle frazioni con soluzioni diversificate, la messa in funzione del sistema di telecamere nei punti sensibili della città, fino alla trasmissione on line delle sedute del Consiglio comunale.

L'informatizzazione è uno snodo strategico per la pubblica amministrazione ma anche per la società nel suo complesso: quando questa innova essa fornisce servizi più efficienti ed economici che soddisfano le richieste di velocità, puntualità, trasparenza ed equità. Da questo punto di vista la pubblica amministrazione è fortemente impegnata a sperimentare, realizzare e monitorare progetti che utilizzino le risorse innovative possibili e le pongano al servizio della città.

### **PERSONALE**

In merito al personale dell'ente è attiva ormai da anni una politica di particolare attenzione al contenimento dei costi, pur sempre rimanendo fermo il massimo rispetto dei ruoli per il funzionamento della macchina comunale e per mantenere un'alta qualità di servizi offerti ai cittadini. I risultati sono evidenti osservando l'andamento della spesa per il personale, che passa da 16,4 milioni nel 2007 a 14,5 nel Bilancio di previsione 2010, mentre nello stesso periodo sono stati attivati importanti servizi come la nuova Mediateca, i nuovi Musei di Palazzo dei Pio, e si sono aggiunti ulteriori significativi impegni gestionali. In particolare dal 2007 tutta la gestione del personale dell'Unione e del Comune di Campogalliano, la gestione del Bilancio e quella finanziaria. Le relazioni sindacali, il Protocollo, la gestione degli Atti amministrativi e degli organi dell'Unione (che ha la complessità gestionale pari a quella di un Comune di 30.000 abitanti), sono svolti dalle strutture del Comune di Carpi.

Oggi ancor più che in passato si è resa necessaria una maggior attenzione nel regolare il funzionamento dei servizi, attuando le politiche e la nuova organizzazione ridefinita nella logica del contenimento della spesa di personale imposta dalle norme e dai vincoli di legge. Tutto ciò con particolare riferimento alla Legge Finanziaria 2010 e delle sue norme di accompagnamento che definiscono principi di economicità, qualità e tanto altro ancora. Rispondendo a questo contesto, si è resa necessaria l'introduzione di maggiori elementi di flessibilità nella gestione e nell'impiego delle risorse interne. Ciò significa, laddove necessario nell'alveo della concertazione e

confronto tra le parti, l'attuazione di processi di graduale riconversione delle professionalità che si rendono disponibili dove i carichi di lavoro si contraggono e la loro allocazione laddove nuovi servizi ampliano le risposte date alla comunità. Questa è un'azione che richiede una visione complessiva dell'organizzazione che comprenda anche l'Unione delle Terre d'argine, l'ASP e tutti gli altri soggetti con cui si articola l'erogazione dei servizi alla comunità. Si è ad esempio animato il dibattito mediatico su singoli casi di contrazione di alcuni contratti di fornitura, che riguarda un numero molto esiguo di unità lavorative, senza evidenziare che, grazie all'Unione dei comuni, da settembre 2010 è prevista l'apertura di ulteriori tre sezioni di scuola materna in convenzione.

Ci sono altre ripercussioni positive occupazionali che saranno indotte con la creazione di ulteriori 26 posti di casa protetta dopo la sopraelevazione di un piano del Carpine (si tratta di utenti attualmente ospitati fuori Comune). Occorre dunque tenere una visione d'insieme, altrimenti si corre il rischio di trarre conclusioni affrettate. Di pari passo con il processo permanente di ottimizzazione organizzativa procederà la predisposizione e l'applicazione, del nuovo sistema premiante coerente con l'organizzazione posta in essere e compatibile con le norme vigenti e col Bilancio dell'ente.

## **POLITICHE SOCIALI**

Negli anni il sistema dei servizi sociali del nostro Comune ha raggiunto un livello eccellente sotto il profilo della qualità delle prestazioni rese, dell'estensione della rete, dell'efficienza organizzativa.

Molteplici, e disegnati sulle esigenze individuali, sono i servizi in favore delle fasce più deboli. In tutti i contesti del bisogno l'impegno del Comune, in raccordo e coordinamento con gli altri soggetti (strutture sanitarie, privato sociale, rete del volontariato), ha consentito di raggiungere livelli di eccellenza che spesso spingono altre Amministrazioni a visitare i nostri servizi per confrontarsi con gli schemi organizzativi e finanziari da noi utilizzati. Gli obiettivi sono da sempre il sostegno ai fragili, il sostegno alle famiglie e all'infanzia, l'inclusione e l'integrazione sociale.

Il tema centrale delle politiche socio-sanitarie per l'anno 2010 e per tutta la legislatura appena iniziata sarà rendere compatibile il mantenimento e il rafforzamento della rete di sostegno dei più fragili cui sopra si è accennato con la riduzione delle risorse dal livello statale. A questa difficoltà di sistema si aggiungono gli effetti della grave crisi economica già accennata in precedenza, i profondi e repentini mutamenti del tessuto sociale dovuti all'invecchiamento della popolazione, all'immigrazione, all'aumento della natalità, che deve trovare il nostro fattivo sostegno. Tutto ciò può indurre ad una preoccupazione sul proprio futuro. Per far sentire queste persone meno sole è essenziale anche l'intervento dei Servizi socio-sanitari del Comune.

Per raggiungere gli obiettivi posti è necessario

- Ottimizzare le risorse
- Rendere sempre più efficiente il sistema con una regolamentazione più aderente alle nuove realtà

- Responsabilizzare i cittadini
- Promuovere rigore nelle regole e nei controlli
- Coordinare sempre più la rete dei diversi soggetti del “sociale”

Il migliore strumento di ottimizzazione delle risorse sta nel rafforzamento dell’Unione Terre d’argine: vien da sé che un bacino più ampio di utenze e di risorse consente una migliore programmazione e gestione dei mezzi a disposizione, nonché un loro uso più razionale. Del resto questo è l’obiettivo di medio periodo che si è posta la Regione Emilia Romagna nell’esercizio delle sue funzioni di indirizzo e programmazione: le Unioni di Comuni vengono e verranno sempre più sostenute anche attraverso l’attribuzione di fondi e finanziamenti a progetto.

E’ rispondendo alla nuova legge regionale sulle Unioni dei Comuni che definisce nuove opportunità di intervento e valorizzazione che è nostra intenzione nel 2010 di dare corso all’ingresso dei Servizi Sociali nelle Terre d’argine.

Anche l’insieme dei Regolamenti ora vigenti dovrà essere rivisto alla luce della nuova organizzazione territoriale ma non solo. I nuovi Regolamenti dovranno essere più aderenti alle nuove realtà socio-economiche, dovranno rendere omogenei i trattamenti delle diverse fragilità, rendere maggiormente equi gli interventi del sociale favorendo la sostenibilità del sistema, evitando le sovrapposizioni di interventi. Un valore da considerare nelle nuove regolamentazioni sarà la promozione delle responsabilità dei cittadini nei confronti dell’intervento del Comune. Si è detto in campagna elettorale e si conferma che il principio per una buona amministrazione sta nel porre regole eque e farle rispettare con rigore. Per questa ragione si rafforzerà il rapporto già proficuamente instaurato nel 2005 con la Guardia di Finanza volto a svolgere periodici e approfonditi controlli sugli utenti dei Servizi sociali al fine di intercettare e sanzionare gli eventuali abusi.

Nella stessa direzione va l’intervento già iniziato e che si concluderà nei primi mesi del 2010 volto a responsabilizzare la comunità Sinti ospitata nel Campo sosta di via Nuova Ponente: la responsabilizzazione e l’autonomia da interventi assistenzialistici dei cittadini carpigiani di etnia Sinti saranno le basi per la programmazione per il futuro d’interventi definitivi che tutti auspichiamo. Tutto ciò potrà farsi solo continuando a valorizzare e ancor più rafforzando la rete di soggetti che operano nel sociale.

Del progetto di innovazione ha rappresentato un momento importante lo Sportello Sociale NEMO che funziona da filtro dei bisogni, di prestazione di servizi importanti per i cittadini sotto il profilo della semplificazione. Presso lo Sportello sociale dal 15 dicembre 2009 si raccolgono le domande per il "Bonus Gas": nei primi dieci giorni già ne sono state raccolte 15. Quanto al “Bonus Energia Elettrica” NEMO ha già raccolto, da quando è attivo il beneficio, ben 968 domande.

#### **LA REGIONE NEI SERVIZI SOCIALI**

Mentre dal livello statale giungono messaggi e provvedimenti preoccupanti, che fanno ritenere si voglia travolgere il sistema di welfare locale, la Regione Emilia Romagna privilegia sempre più l’intervento in politiche sociali e sanitarie.

La Regione pone tra gli obiettivi di massima, oltre all'integrazione territoriale, la progressiva integrazione del sistema sociale con quello sanitario: solo un rapporto sempre più proficuo con l'Ospedale, i Servizi territoriali, la Medicina di base, il Centro di Salute Mentale, la Neuropsichiatria infantile consentono di ottimizzare i servizi e renderli sempre più aderenti alle specifiche esigenze dell'utente.

Col Fondo regionale per la non autosufficienza la Regione interviene corposamente per surrogare il mancato intervento statale. Nel corso dell'anno 2009 in più occasioni la Regione ha rifinanziato il suo Fondo per compensare la diminuzione di risorse provenienti dal Fondo nazionale e gli aumentati bisogni di aiuto. Il Fondo è gestito a livello distrettuale dai quattro Comuni e dal Distretto Sanitario.

Con le procedure di accreditamento delle strutture indirizzate a prestare servizi alla persona la Regione vuole istituzionalizzare il livello di prestazioni e semplificare le procedure di convenzione con soggetti del pubblico o privato sociale.

## **ANZIANI**

La popolazione anziana nel nostro territorio supera il 10% del totale della popolazione. In favore loro, e delle loro famiglie, il Comune da sempre esplica un notevole sforzo organizzativo ed economico, ispirato alla qualificazione dei posti in strutture protette, al favore per la domiciliarità, all'aiuto economico per sostenerla, al potenziamento di centri residenziali e centri diurni.

La gestione delle Strutture Protette è affidata all'ASP Terre d'argine: attualmente sono ospitati sul territorio dell'Unione 316 anziani, e con la sopraelevazione della Casa Protetta Il Carpine si registrerà un incremento di disponibilità di 26 posti.

Sono in funzione una comunità alloggio per anziani gestita dall'ASP e tre mini alloggi in locazione ad anziani autosufficienti. Nell'ottica del favore per la domiciliarità funzionano tre Centri Diurni per 60 anziani gestiti in convenzione con l'ASP, il servizio di assistenza domiciliare, gestito dal 1° gennaio 2009 dall'ASP e integrato con servizio sanitario, la consegna di pasti a domicilio, le pulizie a domicilio, il telesoccorso.

Vengono erogati sostegni economici per il mantenimento al domicilio degli anziani non autosufficienti, in forma di contributi economici, assegni di cura, contributo "rinforzo", contributo "aiuto", contributo integrativo per assistente familiare, ricoveri di sollievo, buoni mensa.

Per favorire la formazione di chi assiste anziani e grazie agli stanziamenti deliberati a suo tempo dal Ministro Bindi sono stati tenuti con buon successo due corsi per "badanti", che hanno visto la frequenza di circa il 50% di donne italiane e il 50% di donne straniere. Purtroppo al momento non si prevedono uguali stanziamenti per gli anni a venire.

Prezioso è il contributo del volontariato e dell'associazionismo in termini di assistenza e accompagnamento degli anziani in momenti diversi di bisogno; la rete dei Centri Sociali e delle diverse associazioni di quartiere arricchiscono l'offerta prestata dal Comune.

## **FAMIGLIE, MINORI, ADOLESCENTI**

Le famiglie fragili hanno più di tutti risentito degli effetti negativi della crisi economica: nel corso dell'anno 2009 si è registrato un considerevole incremento delle richieste di aiuto da parte delle famiglie monogenitoriali, famiglie numerose, con lavori precari o immigrate. Per il secondo anno è stato possibile, con l'utilizzo del Fondo Bindi, erogare contributi a molte famiglie numerose: anche in questo caso per il prossimo anno il Fondo esaurito non sarà ricostituito.

Ingenti sono stati, e saranno per l'anno 2010, i contributi economici distribuiti alle famiglie in difficoltà in forma di contributo al pagamento dell'affitto, delle utenze, di medicinali e altro. Sul punto, insieme all'amministrazione comunale, sono intervenute più volte con stanziamenti ad hoc sia la Regione Emilia Romagna che la Provincia di Modena.

Accanto agli aiuti economici si sono rafforzati gli interventi di assistenza e consulenza prestati dal Centro per le Famiglie, che si muove sugli obiettivi di consolidamento e sviluppo dei servizi rivolti alla famiglia, al sostegno della genitorialità e in favore dei minori.

Quindi: mediazione familiare, consulenza alla coppia, alla famiglia, alla puerpera, consulenza educativa, azioni contro la violenza alle donne e contro la depressione post-partum. Si sono costruite positive reti di relazione tra famiglie, sensibilizzazione e informazione sui temi dell'affido familiare e dell'adozione.

E' continuata la positiva esperienza della gestione, tramite l'associazione ONLUS Effatà, del centro HIP HOP, centro ricreativo extrascolastico per preadolescenti, attività interamente finanziata dalla Regione Emilia Romagna. Il tutto in raccordo coi Servizi Sanitari (Consultorio familiare e Neuropsichiatria Infantile), con l'associazionismo, le Forze dell'ordine e in generale col territorio per favorire l'accoglienza di tutela dei nuclei monogenitoriali e dei minori in disagio.

Nel corso dell'anno 2009 sono stati numerosi i casi di minori soprattutto stranieri in stato di abbandono ricoverati in Comunità: l'incremento ha determinato un notevole sforzo economico che si ritiene di dover confermare per l'anno 2010.

Particolare soddisfazione per il riconoscimento del lavoro svolto è venuta al Centro per le Famiglie dalla speciale menzione ottenuta nell'ambito del concorso statale da parte del ministero "Premio Amico della famiglia": è stato premiato il progetto "Mamma e papà si separano-Affetti e legami tra genitori e figli nella separazione", che si è articolato (nell'anno 2009) in una serie di interventi del Centro per le Famiglie a sostegno dei genitori separati.

## **POLITICHE DI INTEGRAZIONE PER IMMIGRATI**

Anche l'anno 2009 ha visto un incremento dell'immigrazione, pur se con profili diversificati rispetto al passato: si registrano più immigrazioni dalle regioni del Sud Italia, dall'Est Europa e più immigrazioni femminili rispetto al passato. I numerosi ricongiungimenti familiari fanno immaginare la stabilizzazione sul territorio delle nuove famiglie. Nell'ottica della migliore integrazione il Centro Servizi per l'Immigrazione, insieme allo Sportello sociale Nemo, presta aiuto in termini di espletamento pratiche burocratiche e di informazione sulla rete dei servizi presenti sul

territorio. In applicazione di un Protocollo di livello provinciale tra Comuni, Provincia e Questura, il Centro Stranieri fornisce un supporto indispensabile ai nuovi cittadini per il disbrigo delle pratiche di rinnovo del permesso di soggiorno.

Le nuove disposizioni di legge e il cosiddetto “pacchetto sicurezza” hanno poi reso necessario predisporre quanto dovuto per la certificazione dell’idoneità degli alloggi presi in locazione dagli stranieri e, da pochi mesi, anche dell’idoneità sanitaria degli alloggi. Il servizio viene prestato in collaborazione con la Polizia Municipale e i Servizi Demografici e sarà integrato, nel corso dell’anno 2010, dalla collaborazione con l’Ufficio Tecnico comunale.

Continua il lavoro di mediazione linguistico culturale nelle scuole, nei servizi, nelle situazioni di emergenza e, recentemente, nei condomini, luogo di concentrazione di conflitti. Si sta estendendo a tutti i Comuni dell’Unione l’attivazione di Centri per l’Immigrazione. Sono in progetto per il 2010 una serie di incontri con le associazioni rappresentative degli immigrati al fine di favorire la migliore conoscenza delle regole, anche complesse, di convivenza all’interno della comunità: il tutto per favorire la migliore integrazione.

Particolare attenzione verrà dedicata anche all’alfabetizzazione in particolare delle donne, fondamentale veicolo di integrazione: grazie alla collaborazione fattiva del volontariato sarà possibile organizzare nuovi corsi di lingua e cultura italiana.

Le nuove modalità dell’immigrazione degli ultimi anni, con la diminuzione di lavoratori stranieri maschi soli, fanno considerare superata l’esperienza del Centro di Prima e Seconda Accoglienza di Cortile, che viene ora prevalentemente utilizzato da famiglie in situazione di grave e temporanea difficoltà. Per aderire alla nuova situazione di fatto nel corso dell’anno 2010 verrà approvato un nuovo Regolamento di uso del Centro.

#### **POLITICHE PER LA CASA**

Nella nostra realtà oltre l’80% dei nuclei familiari vive in immobili di proprietà. Le altre famiglie spesso si trovano in grave difficoltà nel far fronte agli elevati livelli dei canoni di locazione, anche a causa della crisi economica. Per queste ragioni il numero di domande di accesso all’Edilizia Residenziale Pubblica è ogni anno sempre più elevato: lo scorso mese di novembre sono state raccolte oltre 600 domande per le assegnazioni del prossimo anno. Poiché è completamente assente l’intervento dello Stato il Comune, insieme agli altri soggetti competenti, sopperisce per quanto possibile alle politiche abitative.

Al momento il nostro Comune è proprietario di 603 alloggi ERP, 12 dei quali assegnati nei giorni scorsi. La gestione è svolta attraverso concessione a ACER MODENA. Sono stati acquistati e verranno a breve assegnati ulteriori 12 alloggi ERP, mentre sono in corso di acquisizione alloggi che saranno destinati a famiglie in difficoltà o disagio che non hanno possibilità di accedere all’alloggio ERP.

Nell’anno 2010 sarà riscritto il Regolamento di accesso all’ERP, in uniformità coi Comuni dell’Unione, la Concessione ad ACER Modena e sarà formulato ex novo il Regolamento di accesso agli alloggi che chiameremo NON ERP.

Il Comune risponde poi con ulteriori e diversificate misure alla sofferenza in punto al pagamento dell'affitto attraverso:

-Fondo sociale per l'affitto con l'erogazione di contributi per il pagamento delle spese d'affitto in favore dei nuclei familiari che necessitano di sostegno, grazie a stanziamenti della Regione Emilia Romagna;

-Affitto casa garantito: tramite un accordo intercomunale tra i Comuni dell'Unione e ACER Modena, reperendo sul mercato privato alloggi sfitti ad uso abitativo da cedere in locazione ai cittadini in possesso dei requisiti previsti e garantisce l'adempimento delle prestazioni grazie ad un fondo di garanzia. I contratti stipulati nell'anno 2009 sono stati oltre 70, hanno dato la possibilità ai proprietari di godere di agevolazioni fiscali e registrato una bassissima morosità. Gli stanziamenti a disposizione sono per il momento esauriti ma si confida nella possibilità di rifinanziarli.

La Fondazione Cassa Risparmio Carpi, consapevole della situazione di crisi, ha deliberato per il 2010 uno stanziamento straordinario dell'importo di 250.000 euro da erogarsi, tramite i Comuni di Carpi, Soliera e Novi, alle famiglie che hanno perso il lavoro e sono a rischio sfratto. La concreta erogazione è prevista a breve.

#### **AREA HANDICAP**

In favore dei disabili e delle loro famiglie l'impegno del Comune è costante e informato a obiettivi di accoglienza, ricovero, socializzazione, promozione culturale, in continua sinergia con le molteplici associazioni di volontariato.

Tramite la Gulliver e il Nazareno, il Comune gestisce strutture socio riabilitative (centro Residenziale L'Abbraccio) Centri Diurni (L'Abbraccio, Albero Sole, La Fontana, Emmanuel), il laboratorio protetto e atelier Matemagica, il servizio di formazione e inserimento lavorativo Point Job.

Anche attraverso il SET (Servizio educativo territoriale) ed il SAP (Servizio di aiuto alla persona) viene privilegiata la domiciliarità fornendo assistenza alle famiglie, aiuto domestico, inserimenti lavorativi, servizi educativi, occasioni di uscite ludiche e culturali, interazione tra ragazzi normodotati e ragazzi con disabilità, contributi economici per sostenere la mobilità sia privata che pubblica, assegni di cura, il tutto in applicazione di progetti educativi individuali.

Grande attenzione viene dedicata all'arricchimento e promozione culturale, con risultati positivi. Recentemente un cortometraggio interpretato da ragazze e ragazzi disabili del Laboratorio Matemagica ha ottenuto una menzione speciale al Premio di livello nazionale L'anello debole 2009.

Nell'anno 2010 si cercherà di favorire la sempre migliore organizzazione dei servizi in favore dei disabili, ottimizzando gli spazi e gli interventi.

#### **AREA DISAGIO ADULTO**

Gli interventi in favore delle condizioni di povertà e marginalità sociale degli adulti sono stati svolti con progetti individuali per accompagnare le persone verso l'autonomia, con assegnazione di alloggi (come il centro Ex Carretti in via Ugo da Carpi), col sostegno economico, con l'intervento in situazioni di emergenza. Ogni

intervento viene guidato dall'Assistente sociale che analizza le esigenze e individua il percorso di aiuto.

Sono stati inoltre attivati progetti quali "Carpi Cibus" in collaborazione con supermercati della città e l'Università di Bologna per il recupero di prodotti alimentari non commercializzabili e la loro distribuzione, attraverso i canali del volontariato, alle persone bisognose.

Ha ottenuto buon successo il progetto del Microcredito sociale, svolto in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio e il Centro di Salute Mentale, con l'obiettivo di concedere credito a persone che ne sarebbero normalmente escluse. E' attivo il servizio di Portierato Sociale affidato ad ASP: in alcuni condomini ERP abitati prevalentemente da persone anziane o in disagio un operatore ASP fornisce ai condomini assistenza e aiuto per la soluzione delle piccole necessità di ogni giorno.

#### **POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITA'**

Nell'ambito delle attività programmate dall'Assessorato alle Pari Opportunità continuano gli incontri con associazioni di categoria e sindacati con l'obiettivo di diffondere buone prassi di conciliazione e di responsabilità sociale nel campo delle pari opportunità di genere.

Si sta lavorando per proporre nei primi mesi del 2010, un protocollo per gli interventi in emergenza a supporto di donne che subiscono violenza, ciò consentirà di sviluppare la rete dei servizi che sul territorio già opera al fianco delle vittime di violenza domestica e stalking.

L'Assessorato intende portare avanti il lavoro di prevenzione su questo tema e per questo è prevista la prosecuzione anche per l'anno scolastico 2009/2010 del progetto formativo rivolto a insegnanti e studenti delle scuole superiori di Carpi, in collaborazione con il Servizio di Psicologia dell'Azienda Sanitaria Locale.

Particolare attenzione sarà inoltre posta nella promozione di azioni a sostegno delle donne immigrate, che favoriscano il processo di integrazione, individuando anche luoghi dove possano incontrarsi e confrontarsi con altre donne che vivono nella nostra città.

#### **CONSIDERAZIONI FINALI**

Questa Relazione di Bilancio è frutto del percorso iniziato nel 2004 e che ha portato tante opportunità ai nostri cittadini.

In un momento molto difficile per la vita degli enti locali, abbiamo lavorato per mantenere quei livelli di servizi che segnano un passo positivo nella qualità della vita per ogni cittadino sul territorio. Servizi sociali e Pubblica istruzione rappresentano elementi identitari per la nostra comunità e rimango fermamente convinto che sostenere le famiglie in difficoltà rappresenti un atto di democrazia e libertà per una comunità che si ritenga sana. Così come sostenere la formazione delle giovani generazioni sia un investimento sul futuro della nostra società. Questi sono gli assi che hanno guidato il lavoro della Giunta e della maggioranza in un momento storico pervaso di paure e di timori sul futuro di ogni individuo. Timori che tenderanno ad aumentare la percezione di solitudine mettendo in crisi il senso di comunità che ha

sempre contraddistinto i nostri territori. Mantenere servizi inclusivi, che facciano sentire meno soli i cittadini attraverso risposte concrete ai bisogni quotidiani di ogni persona, aiuta a sostenere la coesione sociale e il senso di comunità. La partecipazione, il mettersi in gioco quotidianamente attraverso il ricco mondo dell'associazionismo e del volontariato stimolano il capitale sociale di una comunità e partecipano assieme all'amministrazione comunale alla costruzione di una qualità della vita più a misura d'uomo e di cittadino. In questo contesto le Consulte svolgono un ruolo fondamentale nell'economia della buona amministrazione, formulando proposte ed esprimendo valutazioni utili alla gestione della cosa pubblica. Credo che attraverso l'impegno e il contributo plurale che arriva dal tessuto sociale si possano creare le condizioni per superare questi difficili momenti che toccano non solo il nostro territorio.

Solo attraverso dialogo, confronto, concertazione si possono arrivare a cogliere tutte quelle opportunità che si incontreranno nel corso dei prossimi anni.

In conclusione ringrazio il Consiglio comunale nella sua interezza per il lavoro che ha svolto sino ad ora e per l'impegno che svolgerà nei prossimi anni di legislatura, nella sua importante funzione per la crescita della città.

Un ringraziamento particolare ai miei colleghi di Giunta e a tutti i dipendenti dell'amministrazione perché è anche grazie al loro lavoro che si potranno realizzare i progetti e gli obiettivi che anche in questa relazione abbiamo presentato.